

# *Carbone*

## *Parla Clavarino: perchè ci serve (almeno fino al 2025)*

Energia &amp; Co

# Clavarino: la corsa del carbone dovuta alla fame cinese di acciaio

## Enel dovrebbe tornare a comprare giacimenti di carbone, investire a monte del suo business

E' sereno Andrea Clavarino, presidente di Assocarboni, mentre Beppe Grillo incita i toscani a scendere in strada per bloccare la centrale a carbone. "Il nucleare? Una svolta doverosa. Ma siamo seri, ci vuole ancora tempo per trarne beneficio. L'Italia intanto deve investire in tutto il mix di soluzioni possibili per abbattere la spesa energetica. Una di queste è il carbone, che presenta ancora innegabili vantaggi. E alla fine non è scritto da nessuna parte che produrre gas inquinia di meno."

La domanda di questa materia prima, sulla quale qualcuno sta già pensando di speculare con qualche prodotto derivato, è sostenuta e i prezzi, a causa della fame cinese di prodotto per la produzione di acciaio, sono molto aumentati. "Inoltre anche il maltempo ha creato non pochi problemi, specie in Australia" spiega Clavarino "dove si concentrano vari giacimenti, alcuni dei quali facenti capo ad altrettanti produttori italiani (praticamente non ci sono miniere nel nostro Paese, a parte un piccolo sito in Sardegna). Insomma, gli undici impianti sparsi nel nostro Paese che consumano carbone, guardano con preoccupazione agli appetiti della Cina e così anche le acciaierie nazionali. Che si preparano ad arginare la concorrenza di un sud est asiatico sempre più aggressivo sulle produzioni di base con la specializzazione in manufatti di alta qualità".

**Colossi come Arcelor Mittal, stanno portando gli impianti fuori dall'Europa, nel Sud Est Asiatico dove è chiaro che avranno le mani più libere, soprattutto in relazione alle emissioni di Co2..**

"Già, ma non è questo il modo giusto per risolvere il problema globale, non si può andare avanti con la Cina e l'India che fanno quel che vogliono e gli altri che finiranno per fermarsi, se le normative sono sempre più stringenti e le quote Co2 finiranno per costare il doppio. La Cina non può continuare sulla strategia del dumping ambientale e noi europei non possiamo accollarci il debito di chi è fuori dal protocollo di Kyoto. Bisogna insistere per trovare una soluzione idonea, Per esempio gli Usa sono fuori dal patto, ma hanno fatto riduzione volontaria, hanno ridotto la loro Co2 del 7-8% in questi anni.

**Ma c'è a breve termine un tavolo dove si potrà discuterne, o no?**

Certo, la riunione Aie del prossimo novembre. Spero che sui tavoli arrivi un dossier su questo tema e che ciascuno faccia la sua parte. Noi italiani eravamo i minori emettitori di Co2 rispetto al Pil, oggi siamo fuori parametri, ma non è colpa degli impianti. E' colpa del Ministro Ronchi che ai tempi negoziò male per il nostro Paese. Tanto che ancor oggi ne paghiamo le conseguenze. Ribadisco, bisogna insistere perchè paghino i Paesi che emettono Co2 con impianti troppo vecchi.

**Per tornare al carbone, non avete paura che con l'impiego di altre soluzioni energetiche scenda la domanda?**

Guardi, sono tempi difficili per le previsioni. Anni fa mi dicevano la stessa cosa, il petrolio quotava 35 dollari al barile, non le dico la previsione di prezzo che avevano ipotizzato, l'abbiamo dribblata da un pezzo.

**Sono in vista concentrazioni, mergers nel settore carbonifero, secondo lei?**

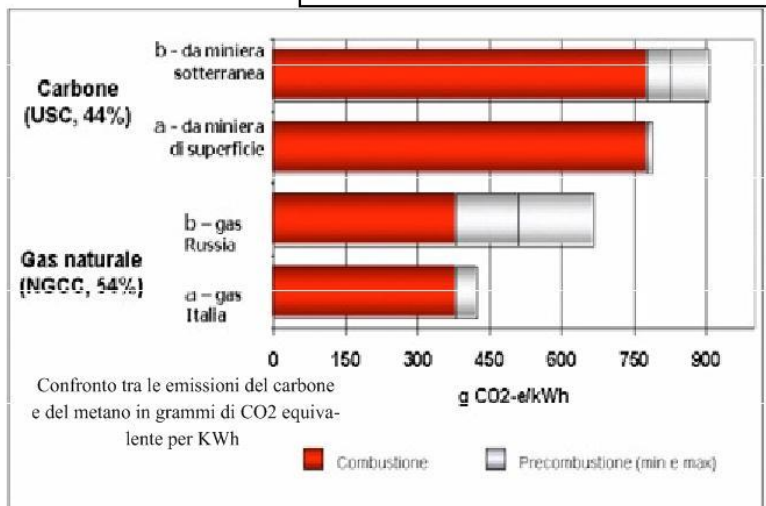
Gli operatori mondiali sono una quarantina, il settore dovrebbe consolidarsi un po' c'è spazio per qualche operazione. Ci sono in ballo quelle tra colossi come Bhp Billiton e Rio Tinto, anche Vale do Rio Doce si sta muovendo per crescere. Ma fra quelli in giro per il mondo a comprare nell'estrattivo oggi ci sono gli utilizzatori a valle nella filiera, le utilities.

**Lei pensa che Enel dovrebbe comprare una miniera di carbone?**

Se ci riesce è di certo un buon investimento. In ogni caso Enel fa bene a investire in Paesi come l'Albania per creare centrali nucleari o come la Russia:



Assocarboni è l'Associazione italiana che raggruppa le imprese che operano nel settore dei combustibili solidi. Fondata nel 1897 non persegue scopo di lucro ed ha come obiettivo primario quello di agevolare, promuovere e disciplinare il consumo dei combustibili solidi in Italia. L'Associazione rappresenta oltre 80 aziende fra produttori di energia elettrica, importatori, rappresentanti di società estere, commercianti, utilizzatori, cementifici, acciaierie, spedizionieri, agenti marittimi, terminalisti, surveyors, società di ingegneria, costruttori di impianti per la movimentazione e l'utilizzo del carbone.



anche per l'energia si può creare un lungo cordone di approvvigionamento. Vedo un po' meno convenienza nelle centrali che producono energia dal gas.

**Come mai?**

Dal punto di vista ambientale, creano maggior scempenso di quanto non ne crei il carbone. Il nostro settore sta sperimentando tecnologie nuove, la Co2 prodotta può essere immagazzinata nel sottosuolo, senza alcun problema. In Italia stiamo lanciando un progetto del valore di 400 milioni di euro proprio per bloccare l'emissione di Co2 sul tipo di quello sperimentato da Norsk Hydro, possiamo stoccare anidride carbonica sottoterra per i prossimi Due-mila anni, ci sono centinaia di siti adatti a fungere da magazzino in giro per il mondo. Invece i gasdotti di problemi ne danno.eccome, con impatti devastanti. Provi a chiedere a Gazprom qualcosa a proposito delle fuoriuscite di gas dai condotti, vedrà se le rispondono.

Parliamo un po' meglio di questa faccenda dello stoccaggio di anidride carbonica. Ci sono anche in Italia questo genere di siti?

Il termine tecnico è processo di sequestrazione della Co2. Sulla piu recente mappatura da parte dell'Istituto di geofisica e vulcanologia sono stati individuati circa 200 potenziali siti per lo stoccaggio dell'anidride carbonica, si tratta di 200 acquiferi salini, cioè corpi d'acqua profondi dove l'anidride carbonica si può sequestrare in modo sicuro e con capacità sufficiente.